

# CENACOLOG\*AM

«IL REGNO DI DIO SOFFRE VIOLENZA... E SOLO UNA GIOVENTÙ D'ASSALTO LO PUÒ CONQUISTARE» (cfr. Mt 11,12)

Periodico mensile religioso a cura della Comunità Consacrati del GAM-GIOVENTÙ ARDENTE MARIANA - Aut. Trib. di Benevento n° 31 del 14-09-2004  
Direttore responsabile Don Pasquale Maria Mainolfi - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art.1 comma 2- DCB - Benevento



## La notte dell'incontro

La notte di Natale è una notte di pace profonda, di silenzio, di raccoglimento. È in quella notte che i due movimenti che si cercano senza tregua, di cui parlava Husserl, si sono definitivamente incontrati, in maniera inaudita: Dio stesso si è fatto uomo per incontrare l'uomo.

Nulla l'esprime meglio della bella antifona del "Benedictus", la Domenica nell'ottava di Natale: «Mentre un profondo silenzio avvolgeva tutte le cose e la notte era a metà del suo corso, la tua Parola onnipotente dal tuo trono regale è venuta a noi» (Sap 18,14). La tradizione infatti pone la nascita di Gesù nel corso di una delle notti più lunghe dell'anno, nel cuore della stagione in cui la natura dorme il suo lungo sonno invernale, e a mezzanotte, quando il silenzio degli uomini e delle cose è più profondo.

E tutto questo esprime la pace misteriosa di questa notte in cui nasce il Re pacifico.

Gesù è nato, difatti, senza dolore, senza gemiti, senza ansie per sua madre, neonato senza forze, senza parole, senza azione. Nascita ignorata, sconosciuta alla massa degli uomini. Oscurità e silenzio. E nondimeno l'opera della Redenzione si compie: Gesù entra nel mondo, ricompono la pace tra Dio e gli uomini peccatori. Egli è la vittima più perfetta e santa che già si offre ed è gradita. Un'era nuova comincia nella storia. Avvenimento più

importante non era ancora accaduto: ma questo avvenimento, celato in una notte profonda, rimane ignorato dagli uomini.

Questa natività è come il seme che, secondo la parabola, è nascosto nella terra, e cresce dapprima «senza che gli uomini sappiano come» (Mt 4,26-28); o come il lievito nascosto nella pasta e che, un giorno, la farà fermentare (Mt 8,33). Non ha forse il salmista annunciato già da tempi remoti che Dio avrebbe donato ai suoi fedeli il loro pane «durante il loro sonno» (Salmo 126,2)?

Per ora, questa luce rimane nascosta, nella notte. La notte di Natale è eminentemente contemplativa. Tutti i mistici hanno compreso che in questo mondo, solo una notte oscura poteva scegliere Iddio per rivelarsi alle anime che lo cercano: luce che brilla nelle tenebre prima di manifestarsi nel giorno eterno.

La vita in questo mondo non è che una lunga notte che terminerà alla fine dei tempi col ritorno del Signore, quando l'opera della Redenzione sarà chiusa e spunterà il giorno eterno. Già la carità, infusa dallo Spirito Santo nei nostri cuori, ci fa vivere della vita eterna, ma noi non ne vediamo la luce e camminiamo guidati dalla fede e dalla speranza, ma è ora, in questa nostra interminabile notte, che si realizza l'incontro, è qui che possiamo trovare il Bambino-Dio che porta la pace al mondo.

### SANTO NATALE!

«Cristo nasce: glorificatelo! Cristo scende dal cielo:

andategli incontro!

Cristo è sulla terra: levatevi!»

(S. Gregorio Nazianzeno)

**Tentare un Natale nuovo, un Natale che abbia il volto del primo Natale, per non rischiare di fare dell'assoluta novità di Dio un già visto, un già sentito e di sfiorare il Mistero senza esserne trasformati.**

**È più urgente che mai andare controcorrente e inventare un modo più autentico di vivere il Suo Natale perché divenga il nostro.**

«LA LETTURA DEL VANGELO, UNA LETTURA ATTENTA, È IL NOCCIOLO DELLA PREGHIERA. LA PREGHIERA SI SVILUPPA DA QUESTA LETTURA DEL VANGELO. SONO PAROLE CHE NON FINIRANNO MAI DI ABBAGLIARE DI LUCE. PIÙ PENETRATE, PIÙ SCAVATE NELLE PROFONDITÀ, PIÙ TROVERETE DELLE RICCHEZZE MERAVIGLIOSE» (Don Carlo)



### CELEBRAZIONI DEL MESE

- 1° gennaio: **41ª Giornata della pace**
- 6 gennaio: **Giornata dell'infanzia missionaria**
- 13 gennaio: **95ª Giornata del migrante e del rifugiato**
- 18-25 gennaio: **Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani**
- 27 gennaio: **55ª Giornata dei malati di lebbra**

# L'amore è un servizio

di *Don Carlo*

**L'**amore è una potenza purificatrice. Basta il contatto dell'amore per santificare tutto ciò che non è santo. Cioè, quando un'anima è partecipe e toccata dall'amore misericordioso del Signore, diventa a sua volta irradiante: «Voi siete la luce del mondo». Ecco il carattere apostolico dell'amore. L'amore in se stesso è apostolico, è radioattivante. Scriveva Suor Elisabetta della Trinità che capiva bene questo: «Vorrei essere sempre tutta silenziosa, tutta adorante per penetrare sempre di più in Lui, in Dio; esserne piena, da poterlo donare, con la preghiera, a quelle povere anime che non conoscono il dono di Dio (dono di Dio è "il dono del Padre": Gesù)». «Vorrei essere – diceva – come un piccolo vaso alla sorgente, alla fontana della vita, per poter in seguito comunicare l'acqua viva alle anime, lasciando traboccare l'onda dell'Amore Infinito».

**L'**amore è un servizio verso Dio e verso gli uomini. Verso Dio: diventa una lode di gloria della sua grazia. Verso gli uomini: diventa irradiazione corredentore. Quanto più puro è il servizio verso Dio tanto più inteso è il servizio nel mondo. L'Apocalisse ci insegna che il cielo è un'eterna lode di gloria, ed un servizio perenne. Lì s'incontrano le sterminate schiere dei beati che «servono Dio notte e giorno nel suo tempio». Lo servono, con la palma in mano, mentre il Signore

«asciuga ogni lacrima dai loro occhi». Una "lode di gloria" vive sempre nel rendimento di grazie, nell'azione di grazie, ogni suo movimento, pensiero, aspirazione; deve radicare sempre più profondamente l'anima nell'amore, ed essere come un'eco triplice "Santo", dei Serafini, inno di lode eterna. La vita è un servizio, è irradiare Dio, un donarlo alle anime. Il sacerdote sull'altare alla consacrazione innalza l'Ostia verso la Trinità, alla Comunione distribuisce Gesù ai fedeli. Offrire il Cristo alla Trinità, dare il Cristo al mondo, è la duplice missione di ogni anima consacrata.

## LA LUCE DAL CARMELO



**«C'è gente che Dio prende e mette da parte. Ma ce n'è altra che egli lascia nella moltitudine, che non "ritira dal mondo". È gente che fa un lavoro ordinario, che ha una famiglia ordinaria o che vive un'ordinaria vita da celibe. Gente che ha malattie ordinarie, e lutti ordinari. Gente che ha una casa**

**ordinaria, e vestiti ordinari. È la gente della vita ordinaria. Gente che si incontra in una qualsiasi strada. Costoro amano il lorouscio che si apre sulla via, come i loro fratelli invisibili al mondo amano la porta che si è richiusa definitivamente sopra di essi. Noialtri, gente della strada, crediamo con tutte le nostre forze che questa strada, che questo mondo dove Dio ci ha messo è per noi il luogo della nostra santità. Noi crediamo che niente di necessario ci manca. Perché se questo necessario ci mancasse, Dio ce lo avrebbe già dato»** (Madeleine Delbrel).

**MA NOI, GENTE CHIAMATA A RESTARE SULLA FRONTIERA DEL NOSTRO TEMPO, SIAMO INFINITAMENTE GRATI A COLORO CHE DIO PRENDE E METTE DA PARTE. TI RICORDIAMO CON GIOIA CARMERITA: TU, IL TUO ENTUSIASMO, IL TUO SORRISO... SEI DENTRO CIASCUNO DI NOI; E, NE SIAMO CERTI TU CI PORTI NELLA TUA PREGHIERA. DALLE MURA DEL TUO CARMELO, DOVE RICEVERAI L'ABITO L'8 DICEMBRE (GIORNO DELLA TUA VESTIZIONE), LA TUA LUCE CI ARRIVA E SOSTIENE I NOSTRI PASSI. GRAZIE PER CIÒ CHE SEI PER NOI.**



# Manfredonia...

## Maria ci sorride e ci ama

## Mia Carissima Mamma,

La statua della Madonna di Fatima è stata ospite della Parrocchia San Carlo Borromeo, in occasione del 25° Anniversario nei giorni 17 - 18 - 19 Ottobre 2008.

Quando don Giuseppe, il nostro parroco, ci comunicò il suo arrivo, il pensiero di tutti è andato all'organizzazione, all'aspetto tecnico della missione, preparativi di fuochi, banda, addobbi vari...

Invece appena dal pulmino abbiamo visto sollevare la statua della Madonna la nostra visione materialistica della visita si è trasformata. La Madonna ha attirato a sé nella sua semplicità tanta, tanta gente.

Per tre giorni consecutivi la Chiesa è stata meta di pellegrinaggio e molti sono stati i momenti di preghiera sia personali che comunitari.

Mentre accanto ai missionari andavamo in giro nelle famiglie, accompagnati dalla statua della Madonna, avvertivamo nell'aria sentimenti di gioia e accoglienza che, anche i più lontani, al nostro arrivo, hanno dimostrato, con lo sguardo fisso sulla Madonna affidavano alla Vergine le loro sofferenze sia fisiche che morali.

L'Ave Maria che pronunciavano con le labbra, veniva dritta dal cuore, un cuore provato dalla sofferenza: era un'Ave Maria pronunciata non con la voce, ma con la vita.

Tanta gente, soprattutto giovani, abbiamo visto entrare in chiesa anche se per un semplice saluto.

«È stato favoloso! Mio marito che non era mai entrato in chiesa, con la visita alla Madonna ha provato emozioni indescrivibili», così una donna ha raccontato.

Abbiamo cercato di viverla intensamente questa missione mariana; la Madonna riesce a tirar fuori la parte umana trafitta e sofferente che c'è in tutti noi e ad elevarla a Dio.

I missionari GAM sia nei cenacoli che nelle omelie ci hanno indicato, sull'esempio di Maria, l'atteggiamento giusto per la vita e per un cammino di fede: Maria nel silenzio con lo sguardo fisso su Dio e quindi sugli uomini sorride e ama la Chiesa.

È la seconda volta che la statua della Madonna lascia la parrocchia San Carlo, la sua partenza, anche questa volta, è l'inizio di un cammino ricco di Grazie.

Annamaria Gambardella

il mio povero cuore trabocca di gioia per la tua visita. Ho creduto opportuno invitarti a festeggiare il 25° anniversario della nascita di questa parrocchia. Ho pensato che non c'era niente di più bello della tua visita. Non potevamo festeggiare questo anniversario senza la Mamma.

La parrocchia è la sposa di Gesù è la vigna di Gesù, dove i battezzati di questo rione sono chiamati a lavorare per portare frutti di Santità e guadagnare la vita eterna.

E tu Mamma bella ci hai detto come alle nozze di Cana *"fate quello che Egli vi dirà"*.

Tu sai Mamma in che condizioni è nata la Parrocchia, povera, come Gesù nella grotta di Betlemme. Povera di tutto. Ma con l'aiuto di Gesù e la tua materna protezione non ci siamo scoraggiati.

Quanti sacrifici abbiamo affrontato. In questi 25 anni la parrocchia ha camminato, è cresciuta e oggi compie 25 anni. È giovane, ricca di amore verso il cuore di Gesù è il tuo cuore Immacolato Mamma bella.

Accetta il nostro ringraziamento per tutte le grazie che abbiamo ricevuto e presentali al tuo figlio Gesù, a Dio Padre e al tuo Sposo lo Spirito Santo.

Ti ringraziamo perché ti sei degnata di venirci a visitarci. La Parrocchia è ricca d'amore verso la Trinità Santissima e verso il tuo cuore Immacolato. Continua Mamma a custodirci dal maligno. Resta sempre con noi.

Benedici le nostre famiglie, i bambini, i giovani, benedici soprattutto i nostri fratelli e sorelle che dopo 25 anni ancora non si avvicinano a Gesù. Benedici gli ammalati, dacci la forza di impegnarci sempre con più fede ed entusiasmo nella parrocchia. Benedici questi missionari che ci hanno fatto dono della tua visita.

Cuore immacolato di Maria prega per noi.

Il parroco, Sac Giuseppe Migliorino

**«L'amore è e resta il movente della missione ed è anche l'unico criterio secondo cui tutto deve essere fatto o non fatto, cambiato o non cambiato. È principio che deve dirigere ogni azione e il fine a cui essa deve tendere. Quando si agisce con riguardo alla carità e ispirati dalla carità, nulla è disdicevole e tutto è buono»** (Redemptoris Missio).



**asi**

«...Nessun servo può servire a due padroni: o odierà l'uno e amerà l'altro oppure si affezionerà all'uno e disprezzerà l'altro. Non potete servire a Dio e a mammona».

I farisei, che erano attaccati al denaro, ascoltavano tutte queste cose e si beffavano di lui. Egli disse: «Voi vi ritenete giusti davanti agli uomini, ma Dio conosce i vostri cuori: ciò che è esaltato fra gli uomini è cosa detestabile davanti a Dio» (Lc 16, 14-15).

### FRAMMENTI DI PENSIERI

Tutto ciò che possiedo è un carico pesante, troppo pesante. Lasciarsi spogliare da Dio lentamente da tutto è poter servire solo Lui unico Signore della nostra vita, unico Bene a cui aggrapparci con tutte le nostre forze... Dio, com'è infinitamente più dolce essere "detestabili", ma veri davanti al fuoco ardente del tuo sguardo che libera, che "giusti", ipocritamente giusti, davanti agli uomini che non vedono oltre l'apparenza. Ti dono ancora una volta il mio male come legna che brucia: fanne fuoco per riscaldare i miei fratelli.

È come se Dio stesso prendesse ora le redini della mia vita e io non c'entrassi più. Mentre il mio corpo e il mio spirito e, ahimè, tutto il male che c'è ancora, si consuma davanti a te, sento il fuoco spietato, vero, ma infinitamente dolce, delle tue mani su di me...



# Ti scrivo per dirti



## TI OCCORRE UNA MAMMA

Giovane, lo sai che tu porti nell'anima una natura squisitamente principesca e che perciò sei figlio nobilissimo di Maria? Tu sei in un'età che è tutta un fermento. La tua anima è percorsa, come il mese di marzo, da burrasche improvvise e da incantevoli schiarite di sole. Sei come una crisalide che sta per rompere il bozzolo e aprire le sue ali di farfalla. Se tu cresci al sole di Maria ti farai bello come neppure osi immaginare. Vi sono in te ombre e luci, brutture e bellezze, viltà e generosità. Ci vuole un artista che continuamente ti

ritocchi e ti rifinisca. Meglio, ti occorre una mamma. «Il giovane è sempre un gentiluomo; è ciò che viene dopo che non lo è più» (Peguy). Te la senti di smentire questo brutto augurio? Le ultime parole che nel Vangelo si leggono di Maria fanno proprio al caso tuo. Rivolta agli inservienti che stavano per attingere l'acqua che doveva cambiarsi in vino, alle nozze di Cana, la Madonna disse, accennando Gesù: «Fate tutto quello che egli vi dirà». È la sua raccomandazione materna.

## /// Gesù direbbe

Dall'omicidio di Meredith Kercher è passato un anno. La ventiduenne studentessa inglese, giunta a Perugia per proseguire i suoi studi, venne uccisa con una coltellata alla gola nella notte di Halloween, tra il primo e il due novembre del 2007.

## La vicenda LA DIFESA DEGLI IMPUTATI: TUTTI CONTRO TUTTI

Un giallo e tanti scenari: ad uccidere Meredith Kercher sono stati i tre imputati Rudy Guede, Amanda Knox e Raffaele Sollecito? Oppure solo i due ex fidanzatini? Oppure ancora la giovane inglese è stata uccisa in un furto finito male, magari compiuto da Rudy? O infine l'assassino è una persona rimasta sconosciuta? Le decisioni del Gup di potrebbero contribuire a delineare con più chiarezza cosa avvenne quella sera nella casa di via

della Pergola. Secondo i pm Mez venne uccisa all'età di 21 anni nella casa di via della Pergola, per sfuggire a un «gioco erotico violento» nel quale la volevano coinvolgere gli imputati. Per la difesa della Knox l'omicidio fu opera invece di un unico aggressore, robusto, che immobilizzò la vittima per poi soffocarla e quindi «giustiziandola con un colpo di coltello». La difesa di Sollecito ha invece ipotizzato che Meredith venne uccisa nel corso di un tentativo di furto finito male, dopo avere sorpreso in casa un ladro che entrò da una finestra sfondata con un sasso. Per la difesa di Guede responsabili dell'omicidio sono, invece, Raffaele e Amanda, mentre Rudy era in quella casa ma non partecipò al delitto.



## LA CRONACA PUZZA DI ZOLFO?

Di Paolo Mosca

Fu Paolo VI, negli anni Settanta, a rimettere in guardia le anime del pianeta: «Satana esiste, e ogni giorno aspetta un nostro cedimento». Tutti i Papi, dopo di lui, raccomandano di difenderci dalle insidie di Satana. Nel mio piccolo, ricordo con un brivido l'incontro che ebbi con monsignor Corrado Balducci, nella sua casa a poche centinaia di metri da San Pietro. Demonologo e teologo, esorcista della Diocesi di Roma, è volato in cielo in silenzio, lo scorso 20 settembre, a 85 anni. «Guardi da questa finestra del mio studio – mi disse – si vede la cupola di San Pietro. Qui, tutte le notti, sto sveglio fino a tardi a pregare, con gli occhi fissi sulla Basilica: temo che Satana mi venga a provocare. L'ha fatto una volta, apparentandomi come un essere viscido e mostruoso, che tentava di strangolarmi nel letto». Ammetto che le sue parole mi impressionarono. E dopo quell'incontro cominciai ad osservare la realtà di ogni giorno con occhi diversi: più attenti a riconoscere in certi comportamenti violenti e spietati degli uomini la mano di Satana. I mass media non si scompongono di fronte alle notizie che monsignor Balducci definiva «dichiaratamente demoniache». Anzi, ne fanno dei punti di forza delle pagine di cronaca: per giorni, mesi. Non pensando che tante anime semplici, tante personalità fragili, possono andare in crisi nel leggere i particolari raccapriccianti di queste notizie diaboliche. Le oscure vicende delle 'bestie di Satana' riempiono ancora oggi le pagine di settimanali a larga diffusione: parlano ragazzi pentiti, e intanto ripropongono quei riti mortali inspiegabili per le nostre menti normali. E come non inginocchiarsi a pregare per la fine eroica di suor Maria Laura, assassinata selvaggiamente a

Chiavenna da tre ragazze minorenni: «Abbiamo ucciso per gioco – dichiararono – prima di lei avevamo pensato di eliminare l'arciprete del paese, ma ha una corporatura troppo pesante». E da un anno a questa parte, la rubrica fissa di giornali e Tg è il giallo di Perugia. Meredith Kercher viene trovata morta in un appartamento. Coltelli, tracce di sangue, forse riti satanici e tre sospettati: Rudy Guede, Amanda Knox e il fidanzato Raffaele Sollecito. Avvocati, magistrati, opinionisti, riempiono da mesi i salotti buoni della televisione. E gli indici di ascolto danno ragione a chi organizza questi dibattiti sterili e diseducativi. No, i protagonisti del delitto di Perugia non rispecchiano milioni di giovani italiani, studenti o lavoratori, che lottano onestamente per trovare una sistemazione, mettere su casa e famiglia. Persino la figura di madre Teresa, beata creatura che ha dedicato la vita ai più poveri dei poveri, ai lebbrosi dell'India, è stata attaccata da insospettabili seguaci di Satana. In queste settimane la Bbc manda in onda a puntate, sotto il titolo di 'Apparizioni', un horror dedicato alla piccola beata. Si vede madre Teresa che viene esorcizzata prima di morire. Chiedo modestamente perché la Bbc si sia prestata ad un'operazione di così cattivo gusto. Oramai abituati a subire attacchi blasfemi, noi cattolici reagiamo pregando per le anime di questi indemoniati, mascherati da efficienti produttori televisivi. Come faceva monsignor Balducci, insultato da centinaia di posseduti dal demone, ma poi ringraziato da ciascuno di loro, quando Satana veniva puntualmente sconfitto.

**CENACOLOGAM**

Casella Postale 68  
82100 - Benevento

Tel/fax: 0825/966152

e-mail: [cenacologam@libero.it](mailto:cenacologam@libero.it)

Sito Internet: [www.cathomedia.com](http://www.cathomedia.com)

